

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2018-3366 del 03/07/2018
Oggetto	L.R. 10/1993 e s.m.i. - Autorizzazione alla costruzione e all'esercizio dell'impianto elettrico a 15 kV (MT) in cavo aereo tipo Elicord e cavo sotterraneo ad elica visibile per la chiusura in anello delle dorsali MT denominate "RAFAL", da C.P. Canala, e "STECCO", da C.P. Cotignola, con inserzione della cabina secondaria "Degli Angeli", in località Santerno, comune di Ravenna (RA) - Ditta e-distribuzione S.p.A. - Sede legale in via Ombrone n. 2, Roma ; Riferimento pratica: ZORA/0985-AUT
Proposta	n. PDET-AMB-2018-3518 del 02/07/2018
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna
Dirigente adottante	ALBERTO REBUCCI

Questo giorno tre LUGLIO 2018 presso la sede di P.zz Caduti per la Libertà, 2 - 48121 Ravenna, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna, ALBERTO REBUCCI, determina quanto segue.

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna

Sinadoc. n. 8068/2017

OGGETTO: L.R. 10/1993 E S.M.I. - AUTORIZZAZIONE ALLA COSTRUZIONE E ALL'ESERCIZIO DELL'IMPIANTO ELETTRICO A 15 KV (MT) IN CAVO AEREO TIPO ELICORD E CAVO SOTTERRANEO AD ELICA VISIBILE PER LA CHIUSURA IN ANELLO DELLE DORSALI MT DENOMINATE "RAFAL", DA C.P. CANALA, E "STECCO", DA C.P. COTIGNOLA, CON INSERIZIONE DELLA CABINA SECONDARIA "DEGLI ANGELI", IN LOCALITÀ SANTERNO, COMUNE DI RAVENNA (RA) - DITTA E-DISTRIBUZIONE S.P.A. - SEDE LEGALE IN VIA OMBRONE N. 2, ROMA – RIFERIMENTO PRATICA: ZORA/0985-AUT

IL DIRIGENTE

RICHIAMATI:

- il "Testo unico delle disposizioni di legge sulle Acque e Impianti Elettrici", 11 dicembre 1933, n. 1775 e s.m.i.;
- la Legge 28 giugno 1986, n. 339 "Nuove norme per la disciplina della costruzione e dell'esercizio di linee elettriche aeree esterne" ed il relativo Regolamento di esecuzione approvato con Decreto Interministeriale 21 marzo 1988, n. 449, integrato con D.M. 16 gennaio 1991;
- la L.R. 22 febbraio 1993, n. 10 "Norme in materia di opere relative a linee ed impianti elettrici fino a 150 mila Volts. Delega di funzioni amministrative" e s.m.i.;
- il Decreto Legislativo del 16 marzo 1999, n. 79, "Attuazione della direttiva 96/92/CE recante norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica";
- la L.R. 21 aprile 1999, n. 3 "Riforma del sistema regionale e locale" e s.m.i.;
- la L.R. 31 ottobre 2000, n. 30 "Norme per la tutela della salute e la salvaguardia dell'ambiente dall'inquinamento elettromagnetico" e s.m.i.;
- la Legge 22 febbraio 2001, n. 36 "Legge quadro sulla protezione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici";
- il D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità. (Testo A)" e s.m.i.;
- la L.R. 19 dicembre 2002, n. 37 "Disposizioni regionali in materia di espropri" e s.m.i.;
- la Legge del 23 agosto 2004, n. 239 "Riordino del settore energetico, nonché delega al Governo per il riassetto delle disposizioni vigenti in materia di energia" e s.m.i. ;
- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i. ;
- il D.M. 29 maggio 2008 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare "Approvazione delle procedure di misura e valutazione dell'induzione magnetica";
- la Nota della Regione Emilia Romagna – Direzione Generale Programmazione Territoriale e Sistemi di Mobilità - Servizio Affari Giuridici del Territorio Prot. n. AMP/TUG/03/11853 del 05.06.2003 "Parere sull'interpretazione dell'art. 30 della L.R. n. 37 del 2002 (Procedimento autorizzatorio alla costruzione e all'esercizio di linee ed impianti elettrici)" che fornisce chiarimenti in merito alle procedure per il rilascio di autorizzazioni a linee ed impianti elettrici fino a 150 volts;
- la Nota della Regione Emilia Romagna – Direzione Generale Programmazione Territoriale e Sistemi di Mobilità - Servizio Affari Giuridici del Territorio Prot. N. AMP/TUG/04/16132 del 12.08.2004 "Parere sull'interpretazione dell'art. 30 della L.R. n. 37 del 2002 (Disciplina relativa al rilascio dell'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di linee ed impianti elettrici di cui alla L.R. n. 10 del

1993, modificata dalla L.R. n. 37 del 2002)" che fornisce chiarimenti in merito al rilascio dell'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di linee ed impianti elettrici;

- la Nota della Regione Emilia Romagna – Direzione Generale Programmazione Territoriale e Sistemi di Mobilità e Direzione Generale Ambiente e Difesa del Suolo e della Costa - Prot. n. AMP/DPA/06/12110 del 14.07.2006 "*Indicazioni operative in merito al procedimento di autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di linee ed impianti elettrici (D.Lgs. n. 330 del 2004 e L.R. n. 10 del 1993)*" che fornisce chiarimenti in merito all'applicazione del D.Lgs. 330/2004, con particolare riguardo alle procedure per il rilascio di autorizzazioni a linee ed impianti elettrici fino a 150 volts disciplinate dalla L.R. 10/93 e s.m.i.;
- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*" e s.m.i.;

VISTI:

- la Legge 7 aprile 2014, n. 56 recante disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni;
- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 recante riforma del sistema di governo territoriale e delle relative competenze, in coerenza con la Legge 7 aprile 2014, n. 56, che disciplina, tra l'altro, il riordino e l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di ambiente;
- in particolare l'art. 17, lett. a) della LR n. 13/2015 per cui, alla luce del rinnovato riparto di competenze, le funzioni amministrative relative alla costruzione di elettrodotti sino a 150 kV e altri elettrodotti di interesse non nazionale, sono esercitate dalla Regione, mediante l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE);
- la Deliberazione della Giunta Regione Emilia Romagna n. 2173 del 21.12.2015 "*Approvazione assetto organizzativo generale dell'Agenzia Regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia di cui alla L.R. n. 13/2015*";
- la Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 96 del 23.12.2015 "*Approvazione dell'assetto organizzativo analitico dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia Romagna (ARPAE) e del documento Manuale Organizzativo ARPAE*";
- la Delibera della Giunta della Regione Emilia Romagna n. 2363 del 21.12.2016, avente come oggetto "*Prime direttive per il coordinamento delle Agenzie Regionali di cui agli articoli 16 e 19 della L.R. n. 13/2015, per l'esercizio unitario e coerente delle funzioni ai sensi dell'art. 15, comma 11, della medesima legge*";
- le prime indicazioni per l'esercizio integrato delle funzioni di istruttoria e autorizzazione ambientale assegnate ad ARPAE dalla LR n. 13/2015, fornite dalla Direzione Generale di ARPAE con nota PGDG/2015/7546 del 31/12/2015;

VISTE:

- La domanda ZORA/0985-AUT, presentata in data 13.03.2017, Prot. E-DIS-01/03/2017-0125750 (acquisita con PGRA n. 2017/3498 del 13.03.2017) da e-distribuzione S.p.A. - Distribuzione Territoriale Rete Emilia Romagna e Marche - Progettazione Lavori e Autorizzazioni, via C. Darwin n. 4, Bologna, C.F. e P.IVA 05779711000, sede legale in via Ombrone n. 2, Roma, corredata dalla documentazione prescritta con la quale:

- a) si chiede l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio dell'impianto elettrico a 15 kV (MT) in cavo aereo tipo Elicord e cavo sotterraneo ad elica visibile per la chiusura di anello delle dorsali MT denominate "RAFAL", da C.P. CANALA, e "STECCO", da C.P. COTIGNOLA, con inserzione della cabina secondaria "DEGLI ANGELI", in località Santerno, nel Comune di Ravenna, Provincia di Ravenna;
- b) si dichiara che l'elettrodotto in oggetto non risulta essere previsto negli strumenti urbanistici, e pertanto l'atto di autorizzazione avrà efficacia di variante urbanistica ai sensi dell'art. 2 bis della L.R. 10/1993;
- c) si chiede la dichiarazione della sussistenza della pubblica utilità e dell'inamovibilità dell'opera;

- La documentazione integrativa a completamento dell'istanza presentata dal proponente (PGRA n. 4862 del 07.04.2017) a seguito della richiesta inviata da questa SAC (PGRA n. 4204 del 27.03.2017);

- La pubblicazione di avviso di deposito dell'istanza in oggetto e dei relativi allegati - contenente l'indicazione che l'autorizzazione comporta variante agli strumenti urbanistici del Comune di Ravenna, con apposizione del vincolo espropriativo, nonché dichiarazione di pubblica utilità e inamovibilità - effettuata da ARPAE-SAC

di Ravenna, sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia Romagna, Parte Seconda - n. 85 del giorno 19.04.2017, anno 48, n. 108;

- La pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune di Ravenna per consecutivi 20 giorni e precisamente dal 19.04.2017 al 08.05.2017, comunicato dal Comune di Ravenna con nota PGRA n. 6435 del 10.05.2017;

- La pubblicazione all'Albo Pretorio della Provincia di Ravenna per consecutivi 20 giorni dal 19.04.2017 al 08.05.2017, registrato con progressivo n. 595/2017 del Registro delle Pubblicazioni, comunicato dalla Provincia di Ravenna con nota PGRA n. 6974 del 19.05.2017.

Non avendo la ditta, in occasione della pubblicazione sul BURET avvenuta il 19.04.2017, provveduto ad effettuare la pubblicazione su un quotidiano diffuso nell'ambito territoriale interessato dall'intervento, si è resa necessaria una seconda pubblicazione dell'avviso di deposito dell'istanza.

VISTE altresì:

- La seconda pubblicazione di avviso di deposito dell'istanza in oggetto e dei relativi allegati - contenente l'indicazione che l'autorizzazione comporta variante agli strumenti urbanistici del Comune di Ravenna, con apposizione del vincolo espropriativo, nonché dichiarazione di pubblica utilità e inamovibilità - effettuata da ARPAE-SAC di Ravenna, sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia Romagna, Parte Seconda del giorno 14.06.2017, anno 48, n. 163;

- La pubblicazione sul quotidiano "Il Resto del Carlino-Ravenna", del giorno 14.06.2017, effettuata da e-distribuzione S.p.A.;

- La seconda pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune di Ravenna per consecutivi 20 giorni e precisamente dal 14.06.2017 al 03.07.2017, comunicato dal Comune di Ravenna con nota PGRA n. 9217 del 05.07.2017;

- La seconda pubblicazione all'Albo Pretorio della Provincia di Ravenna per consecutivi 20 giorni dal 14.06.2017 al 03.07.2017, registrato con progressivo n. 917/2017 del Registro delle Pubblicazioni, comunicato dalla Provincia di Ravenna con nota PGRA n. 13416 del 10.10.2017;

- La planimetria con individuata la ditta catastale interessata dall'impianto in oggetto, nonché l'elenco con indicati i proprietari delle particelle, presentati da e-distribuzione S.p.A. con l'istanza del 13.03.2017 (PGRA 3498 del 13.03.2017);

- Le comunicazioni personali effettuate a tutti i proprietari interessati dall'opera elettrica da autorizzare, mediante Pec (PGRA nn. 5105, 5107, 5110 del 12.04.2017) e lettere raccomandate con ricevuta di ritorno (PGRA nn. 5059, 5060, 5061, 5062, 5063, 5064, 5065 del 12.04.2017), in base all'elenco fornito da e-distribuzione S.p.A., pervenute ai proprietari nelle date comprese tra il 12.04.2017 (Pec) e il 22.04.2017 (R.R.);

VISTE le comunicazioni pervenute da parte di:

- **Provincia di Ravenna** – Settore Lavori Pubblici – Servizio Viabilità – Comunica che la rete stradale Provinciale non è interessata dall'intervento in esame, per cui non è necessario esprimere parere (PGRA n. 9023 del 30.06.2017);

- **Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti** - Direzione Generale Territoriale Nord-Est - U.S.T.I.F. di Venezia - Sezione di Bologna – Prot. n. U.0057028 del 13.03.2017, consegnato da e-distribuzione S.p.A. Prot. n. E-DIS-14/03/2017-0159682 (PGRA n. 7745 del 05.06.2017), nota che comunica la non necessità del rilascio di Nulla Osta/Assenso tecnico;

VISTI i nulla osta e pareri, previsti dagli artt. 3 e 4 della L.R. 22 febbraio 1993, n. 10 e s.m.i., favorevoli e precisamente:

- **Comando Marittimo Nord** - Ufficio Demanio Infrastrutture - Marina Nord La Spezia - Nulla Osta favorevole inviato con lettera Prot. M_D_MARNORD0007723 del 03.03.2017 (PGRA 3098 del 03.03.2017);

- **Provincia di Ravenna** – Settore Affari Generali - "Nulla osta minerario" inviato con nota Prot. n. 5280 del 07.03.2017 (PGRA. n. 3428 del 10.03.2017) "... non si segnalano osservazioni da proporre

in ordine ad interferenze nella realizzazione dell'impianto di cui all'oggetto, con situazioni di interesse minerario.";

- ARPAE-SSA di Ravenna - certificato n. 8068-4 SINA SAC/RA/17 del 05.04.2017 (PGRA n. 4918 del 10.04.2017), parere che tiene conto del parere AUSL della Romagna - Dipartimento di Sanità Pubblica di Ravenna del 29.03.2017-Prot. n. 670001. Conformità impianti alla normativa vigente in materia di esposizione ai campi elettromagnetici generati da elettrodotti, di cui si riporta il seguente stralcio:

"... - vista la documentazione presentata da e-distribuzione per l'impianto in oggetto, in cui si dichiara al punto A della domanda che: "... il progetto rappresentato nell'elaborato tecnico è stato redatto in conformità alla L. 36/2001 ed ai relativi D.P.C.M. 08/07/2003 e D.M. 29/05/2008...";

- vista la documentazione presentata da e-distribuzione per la linea elettrica aerea e sotterranea (1400 m) ed in particolare il punto B della domanda, in cui si dichiara che: "...le parti di impianto che verranno realizzate in soluzione aerea e sotterranea con cavo cordato ad elica visibile, ai sensi dell'art. 3.2 del DM 29/05/2008 tali tipologie costruttive non costituiscono fascia di rispetto per i c.e.m. in quanto le emissioni sono molto ridotte"; nel caso specifico risulta che le fasce di rispetto per l'obiettivo di qualità di 3 µTesla non intersecano aree in cui sia prevista la presenza continuativa di persone.

Tenuto conto di quanto sopra ne segue che risulta ottemperato l'obiettivo di qualità di 3 µTesla e quindi si ritiene, congiuntamente all'AUSL della Romagna, che gli impianti in oggetto siano conformi a quanto previsto dalle norme vigenti in materia di esposizione ai campi elettromagnetici generati da elettrodotti.";

- Comando Militare Esercito "Emilia-Romagna" – Nulla Osta n. 64-17 del 20.04.2017, inviato con lettera Prot. M_D E24466 n. 5811 del 26.04.2017 (PGRA n. 5681 del 27.04.2017) *"Nulla Osta alla realizzazione dell'opera, di cui all'istanza in argomento, senza l'imposizione di particolari vincoli."* ;

- Provincia di Ravenna – Servizio Programmazione Territoriale. Nulla Osta sulla fattibilità dell'intervento rispetto al vigente PTCP, inviato con nota Prot. n. 5279 del 07.03.2017 (PGRA n. 7745 del 05.06.2017) *"... Si è verificato che l'opera in oggetto è compatibile con il Vigente Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Ravenna, sia nella sua componente paesistica che pianificatoria."*;

- ARPAE-SAC di Ravenna – Nulla Osta Minerario, PGRA n. 10219 del 26.07.2017, che recita: *"... quanto richiesto non interferisce con attività minerarie relative alle concessioni di acque minerali e termali vigenti. Si rilascia pertanto Nulla Osta Minerario ai sensi e per gli effetti dell'art. 120 del R.D. 11.12.1933 n. 1775 "Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici", e dell'art. 3 comma 3 della L.R. 22.02.1993 n. 10 e successive modificazioni."*;

- Ministero dello Sviluppo Economico - Direzione Generale per le Attività Territoriali – Ispettorato Territoriale Emilia Romagna - Settore III Reti e Servizi di Comunicazioni Elettroniche - Prot. n. U.0135170 del 03.08.2017 (PGRA n. 10652 del 03.08.2017) , comunicazione dell'Ente del non avere facoltà al rilascio di alcuna attestazione per le condutture aeree o sotterranee di energia elettrica realizzate in cavi cordati a elica (cfr del DL 179/2012 art. 14 comma 6);

VISTI i nulla osta e pareri, previsti dagli artt. 3 e 4 della L.R. 22 febbraio 1993, n. 10 e s.m.i., favorevoli con prescrizioni e precisamente:

- Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo - Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per le Province di Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini – Parere archeologico di competenza Prot. n. 3058 del 14.03.2017 (PGRA n. 3651 del 15.03.2017). Nulla osta con prescrizioni:

"In esito all'istanza citata in epigrafe, ai sensi dell'art. 28 del Dlgs 42/2004 e smi, si autorizza la realizzazione dell'impianto in oggetto. Resta inteso che, comunque, qualora durante i lavori venissero scoperti beni archeologici, questi resteranno sottoposti a quanto previsto dall'art. 90 del Dlgs 42/2004 "Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio" in materia di rinvenimenti fortuiti.";

- Consorzio di Bonifica della Romagna

• Parere di competenza prot. n. 13684/RA7674/MMO/oma del 02.05.2017 (PGRA n. 6079 del 03.05.2017) con prescrizioni:

"In riferimento all'oggetto, vista la documentazione pervenuta in data 13-04-2017 ed acquisita agli atti dell'Ente con Prot.n°12200/RN6955 del 14-04-2017, con la presente si esprime parere favorevole condizionato all'attuazione del progetto in parola.

In particolare si evidenzia quanto di seguito riportato:

1. ...

2. ...

- Il presente parere viene espresso esclusivamente per quanto riguarda la posa della nuova linea elettrica all'interno della fascia di rispetto in dx idraulica dello scolo consorziale Canala ed al sovrappasso del medesimo canale nel tratto tombinato in corrispondenza della cabina denominata "Degli Angeli".

- Il Regolamento consorziale vigente classifica lo scolo Canala come canale "Principale", con fascia di rispetto stabilita in ml10 dal ciglio canale, in dx e sx idraulica.

Qualora esista una più ampia proprietà demaniale/consorziale rispetto ai limiti sopra definiti la fascia di rispetto andrà riferita al confine di proprietà.

All'interno di tali fasce di rispetto, per poter realizzare opere, atti o fatti con le stesse interferenti, è obbligatoria la Concessione e/o Autorizzazione del Consorzio.

L'osservanza delle suddette fasce resta valida anche in presenza di tratti di canali tombinati.

3. Prescrizioni ai sensi del R.D. n.368/1904 e del Regolamento di Polizia Idraulica Consorziale.

Nel caso specifico, il parallelismo interrato, previsto nella sede stradale di via Degli Angeli, dovrà essere posizionato a distanza non inferiore a ml 3,00 dal ciglio canale/limite di proprietà dello scolo Canala, sia nel tratto in cui il canale risulta tombinato sia nel tratto a cielo aperto. Detta distanza andrà riferita al limite esterno del cavidotto.

- L'attraversamento sovrappassante il tombinamento dello scolo Canala dovrà essere eseguito, senza interferire con la sezione libera di deflusso del manufatto idraulico.

- Il cavidotto nel suo tragitto sotterraneo sarà opportunamente protetto e adeguatamente segnalato.

- L'eventuale costruzione di fabbricati e/o manufatti di dimensioni importanti, anche se completamente interrati o in aggetto, dovrà obbligatoriamente avvenire al di fuori delle fasce di rispetto consorziali.

4. Prescrizioni generali

- Nelle varie fasi di cantiere, nessun ostacolo dovrà essere posto al libero deflusso delle acque, nessun turbamento idraulico dovrà essere apportato alla rete consorziale di bonifica, garantendo altresì la funzionalità di scolo della rete privata esistente in zona.

A lavori ultimati tutte le pertinenze consorziali dovranno garantire le piene condizioni di esercizio secondo la regola d'arte, in conformità alle vigenti disposizioni regolamentari dell'Ente.

- Resta inteso che le aree di sedime dei canali consorziali/demaniali sono inalienabili e non possono formare oggetto di diritti a favore di terzi (art.823 c. c.).

In conclusione si precisa altresì che:

- Tutte le opere di progetto dovranno risultare conformi alle disposizioni del vigente Regolamento di Polizia Consorziale.

- La progettazione e l'esecuzione delle opere dovranno comunque garantire il rispetto dei diritti consorziali e di terzi.

Il presente parere non deve intendersi quale autorizzazione all'esecuzione delle opere in oggetto.

...”

(All. n. 3 alla presente determina);

- Parere di competenza prot. n. 33531/RA13138/MMO/mmo del 11.10.2017 (PGRA n. 13600 del 13.10.2017) con il quale si conferma quanto precedentemente espresso con il Parere prot. n. 13684/RA7674 del 02.05.2017 e comunica che in data 10.05.2017 è stata rilasciata a e-distribuzione SpA la concessione n. 9854 relativa all'attraversamento e fiancheggiamento dello scolo Canala con l'impianto elettrico di cui all'oggetto. (Concessione in All. n. 4 alla presente determina).

- Autorità di Bacino – Distretto Idrografico del Fiume Po:

- Parere Prot. n. 2656 del 09.05.2017 (PGRA n. 6452 del 10.05.2017):

“... si osserva che la zona in questione, allo stato attuale, ricade all'interno della zona di potenziale allagamento di cui all'art. 6 titolo II delle Norme della variante di Coordinamento tra il Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni e il Piano Stralcio per il Rischio Idrogeologico, approvata dalla Giunta Regionale il 05-12-2016, DGR n. 2112/2016 e pubblicata sul BUR n. 375 del 15/12/2016.

Per tale zona risulta importante valutare il tirante idrico di riferimento, che per l'area di interesse risulta ricadere nella classe non superiore ai 50 cm, e adottare le opportune misure di mitigazione del rischio per le tipologie di opere in progetto.

In particolare dovrà essere posta attenzione alla protezione del tirante idrico di riferimento per le strutture e le infrastrutture potenzialmente danneggiabili e dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti atti a limitare o annullare gli effetti prodotti da eventuali allagamenti nelle reti tecnologiche ed impiantistiche.

...”;

- Parere Prot. n. 5370 del 16.08.2017 (PGRA n. 11158 del 17.08.2017):

“... per quanto riguarda la verifica di compatibilità delle infrastrutture a rete che interferiscono con il reticolo idrografico, la competenza è in capo all'Autorità idraulica ai sensi del RD 523/1904 o, nel caso di reticolo di secondario artificiale, al soggetto gestore. La verifica delle condizioni di sicurezza delle

infrastrutture medesime rispetto agli scenari di allagamento del PGRA e dell'assenza di aggravamento delle condizioni di pericolosità e rischio, compete ai progettisti e deve essere asseverata dagli stessi. ...”;

- Aeronautica Militare – Comando 1^a Regione Aerea, Nulla Osta Prot. M_D AMI001 0005398 del 31.03.2017 (PGRA n. 7050 del 23.05.2017), che recita:

“1. L'intervento ... non interferisce né con i sedimi/infrastrutture intestati a questa Forza Armata né con Servitù prediali o Militari (D.Lgs. 66/2010 art. 320 e segg) a loro servizio.

2. Pertanto Nulla Osta relativamente ai soli aspetti demaniali di interesse di questa F.A., alla esecuzione dell'intervento di cui sopra.

3. Per quanto attiene alle potenziali interferenze con l'attività di aeronavigazione si precisa quanto segue:

- si richiama la necessità di dover rispettare, in linea generale, le disposizioni contenute nella circolare dello Stato Maggiore Difesa n° 146 /394/4422 in data 09/08/2000 “Opere costituenti ostacolo alla navigazione aerea, segnaletica e rappresentazione cartografica”, la quale, ai fini della sicurezza dei voli a bassa quota, impone obblighi già con riferimento ad opere:

- di tipo verticale con altezza dal piano di campagna uguale/superiore a 15 metri (60 metri nei centri abitati);

- di tipo lineare con altezza dal piano di campagna uguale/superiore a 15 metri;

- elettrodotti, a partire da 60 Kv;

- piattaforme marine e relative sovrastrutture.

(Qualora non disponibile, la suddetta circolare potrà essere richiesta tramite fax al n° 02/73903409, fornendo contestualmente un indirizzo e-mail ove poterla inoltrare).

4. Al fine di consentire il corretto svolgimento in sicurezza delle attività di volo, è necessario comunicare, tassativamente 30 giorni prima della data d'inizio dei lavori, al Centro Informazioni Geotopografiche dell'Aeronautica, Aeroporto Pratica di Mare – 00040 Pomezia (RM), le caratteristiche ed i dati tecnici necessari (ostacoli verticali, lineari, segnaletica diurna, notturna, coordinate geografiche, quota s.l.m, ecc.), relativi all'opera da realizzare.

5. Da ultimo, si rappresenta che l'efficacia/validità del Nulla Osta demaniale rilasciato permane anche nel caso in cui la realizzazione venga perseguita con ricorso alla “conferenza di servizi” (salvo, naturalmente, l'introduzione di variazioni progettuali) ...”;

- Comune di Ravenna – Area Economia e Territorio – Servizio Patrimonio

- Parere Id. n. 992528393 del 31.05.2017 (PGRA n. 7669 del 05.06.2017):

“... si esprime parere favorevole per quanto di competenza dal punto di vista patrimoniale, alla costruzione della linea elettrica interrata a 15kV da posarsi nell'area di proprietà comunale attualmente censita al Fg. 58/RA mappale 200, alle seguenti condizioni:

- la linea dovrà essere posata il più possibile in adiacenza al confine con il mappale 40;

- la profondità dell'estradosso dei manufatti protettivi degli attraversamenti in sotterraneo non dovrà essere inferiore a 1,00 mt., ai sensi dell'art. 66, c. 3 del D.P.R. 16/12/1992 n. 495 e s.m.i. “Regolamento di esecuzione e di attuazione del nuovo codice della strada”, rispetto al futuro piano stradale (potrà essere assunta come quota di riferimento la livelletta congiungente le due strade esistenti: Via Fuschini e Via Lolli);

- l'effettiva autorizzazione alla realizzazione della linea sarà subordinata alla formalizzazione di specifica servitù di elettrodotto, da richiedere separatamente al Servizio Patrimonio da parte di “e-distribuzione S.p.A.”

...”;

- Parere Id. n. 992549911 del 26.06.2017 (PGRA n. 9167 del 04.07.2017):

“... si precisa quanto segue:

- il tracciato dell'elettrodotto interrato a 15kV, allo stato attuale, interessa le aree patrimoniali censite al Fg. 58/RA mappali 200 e 170 pur risultando, quest'ultima particella, destinata dallo strumento urbanistico vigente a viabilità;

- consultato il Servizio Strade, si è optato per procedere alla formalizzazione della specifica servitù di elettrodotto, da sottoscrivere nei confronti di “e-distribuzione S.p.A.”, per entrambe le particelle;

- la procedura inerente il frazionamento del mappale 170 per il relativo passaggio a “strada” verrà completata al momento opportuno in fase attuazione del comparto.

...”;

- Comune di Ravenna – Area Infrastrutture civili – Servizio Strade Ufficio Urbanizzazioni e Catasto Strade

- Parere del 01.06.2017 (PGRA n. 7745 del 05.06.2017):

“... si rilascia parere favorevole allo scavo in sede stradale lungo la via Lolli e Fuschini in località Santerno. Resta inteso che l'effettiva realizzazione delle opere è subordinata al rilascio di autorizzazione allo scavo da parte del Comune di Ravenna. ...”;

● Parere Prot. n. 96782 del 12.06.2017 (PGRA n. 8126 del 13.06.2017):

“Ad integrazione del parere rilasciato ... si precisa che per le porzioni di area dei mappali 200 e 170 di fatto inglobate nella via Fuschini si debba procedere con atto di servitù da sottoscrivere col Servizio Patrimonio del Comune di Ravenna. ...”;

VISTE le note di e-distribuzione S.p.A.:

- Prot. E-DIS-02/03/2017-0129293 (PGRA n. 3057 del 03.03.2017), con cui ha trasmesso al **Ministero dello Sviluppo Economico Comunicazioni**-Ispettorato Territoriale Emilia Romagna, e per conoscenza a questa SAC:

- l'Attestazione di Conformità tecnica redatta ai sensi del comma 2-bis, dell'art. 95, del D.Lgs. n. 259/2003 - Codice delle Comunicazioni Elettroniche;
- la Dichiarazione del Procuratore responsabile che ha redatto l'Attestato di Conformità tecnica, in merito alle fasi realizzative dell'elettrodotto di cui all'oggetto (per cavo aereo e cavo sotterraneo);

- Prot. E-DIS-01/03/2017-0125756 (PGRA n. 2960 del 02.03.2017), con cui ha trasmesso all'**Ufficio Nazionale Minerario per gli Idrocarburi e la Geotermia** – Sezione di Bologna, e per conoscenza a questa SAC:

- la dichiarazione di non interferenza con attività minerarie prevista dalla Direttiva Regionale 11.06.2012 del Direttore Generale delle Risorse Minerarie ed Energetiche del Ministero dello Sviluppo Economico, ai sensi dell'art. 120 del R.D. 11.12.1933, n. 1775;

- Prot. E-DIS-22/09/2017-0565643 (PGRA n. 12851 del 25.09.2017) integrata con nota Prot. E-DIS-24/10/2017-0632190 (PGRA 14187 del 25.10.2017), con cui ha trasmesso a questa SAC:

- l'**asseverazione idraulica**, ai sensi del c.2 art. 4 Decreto del S.G. n. 98/2017, in cui dichiara che l'impianto in oggetto non risente degli effetti di una eventuale esondazione. Verifica di compatibilità idraulica del 20/09/2016, redatta dal Tecnico abilitato Ing. Guido Venieri (All. n. 7 alla presente determina).

VISTA la nota della SAC di Ravenna, PGRA n. 5122 del 13.04.2017, con la quale:

- viene comunicato l'avvio del procedimento autorizzativo;
- viene comunicata l'indizione della conferenza di servizi istruttoria, ai sensi dell'art. 14 c. 1 L. 241/90 e s.m.i.

VISTE le risultanze della sedute di Conferenza di servizi istruttoria (art. 14 c. 1 della L. 241/90 e s.m.i.) ai sensi del comma 3, art. 3 della L.R. 22.02.1993, n. 10 e s.m.i.: seduta del giorno 05.06.2017, convocata dalla SAC di Ravenna con nota PGRA n. 5122 del 13.04.2017, al fine di acquisire i pareri mancanti e, considerato che in sede di CdS, sono state esplicitate da e-distribuzione SpA, ed accettate dalla CdS, le motivazioni sulla necessità dell'inamovibilità dell'opera;

VISTA la comunicazione della SAC di Ravenna (PGRA n. 8021 del 09.06.2017) con la quale è stato trasmesso a tutti gli enti convocati il verbale della predetta Conferenza di servizi del 05.06.2017, verbale con cui vengono chieste le seguenti integrazioni:

- al **Comune di Ravenna**:

- Si chiede al Comune di Ravenna, **Servizio Strade e Servizio Patrimonio**, riguardo le particelle catastali Foglio 58, Mappale 170 e 200, che insistono sulla via Fuschini, che catastalmente risultano “terreno agricolo” e non “strada”, per poter procedere al rilascio dell'autorizzazione in oggetto:
 - di perfezionare l'accatastamento della particella come “strada”;
 - o in alternativa di rilasciare apposita servitù come per la particella F. 58 P. 200;
 - di trasmettere eventualmente alla SAC di Ravenna la documentazione che documenti il passaggio del Mappale 170, Foglio 58, al Servizio Strade;si chiede al Comune di Ravenna di comunicare alla SAC per quale procedura si è deciso di optare.
- **Ufficio Patrimonio**, rilascio di servitù per lotti di proprietà del Comune di Ravenna interessati dall'attraversamento dell'elettrodotto (F. 58, P. 200 ed eventualmente 170);
- **Area Economia e Territorio** - Servizio Progettazione Urbanistica, D.C.C. di valutazione sulla variante urbanistica (successiva alla indizione della CdS);

- ad **e-distribuzione S.p.A.**:

- fare richiesta di servitù al Comune di Ravenna – Servizio Patrimonio, per la particella F. 58 M. 200 (ed eventualmente della 170), e inviare p.c. copia alla SAC di Ravenna,
- in seguito al chiarimento del Comune di Ravenna, se necessario, trasmettere alla SAC di Ravenna il Piano Particellare aggiornato;

- alla **Provincia di Ravenna** - Servizio Territorio: Atto del Presidente della Provincia per le valutazioni sulla variante urbanistica (successivo all'indizione della CdS);
- ad **ARPAE-SAC di Ravenna**, nulla osta minerario.

VISTA la nota della SAC di Ravenna, PGRA n. 10412 del 01.08.2017, con la quale:

- viene comunicato che sono scaduti i termini per la presentazione delle osservazioni in seguito alla pubblicazione sul BURERT;
- viene comunicato che sono scaduti i termini per la presentazione delle osservazioni da parte dei proprietari delle aree interessati dall'intervento;
- viene comunicato che all'ufficio SAC di Ravenna non sono pervenute osservazioni;
- viene indetta la Conferenza di servizi decisoria in forma semplificata e in modalità asincrona, (art. 14, comma 2, della L. 241/90 e s.m.i.);

VISTA la nota con cui la SAC di Ravenna (PGRA n. 8045 del 12.06. 2017) ha richiesto al servizio strade del Comune di Ravenna il chiarimento procedurale relativo alle particelle catastali Foglio 58, Mappali 170 e 200;

VISTA la nota con cui questa SAC ha provveduto a richiedere (PGRA n. 10414 del 01.08.2017) al Consiglio del Comune di Ravenna, con propria deliberazione, di esprimere le valutazioni in merito alla proposta di variante, ai sensi dell'art. 3 c. 4 della LR 10/93 e s.m.i.;

VISTI i documenti pervenuti successivamente alla seduta della Conferenza di servizi del 05.06.2017, compresi i pareri sopra già riportati.

VISTA la nota del Comune di Ravenna di trasmissione della Delibera di Consiglio del Comune di Ravenna PG 187254/2017 PV 101/2017, di valutazione in merito alla variante all'elaborato POC.13 ricognizione dichiarazioni di pubblica utilità del POC ai sensi dell'art. 3 della L.R.10 del 1993 finalizzata al rilascio dell'autorizzazione per l'opera in oggetto (PGRA n. 15203 del 17.11.2017), con la quale si delibera:

- “ ...
1. *... di esprimersi favorevolmente al rilascio dell'autorizzazione provinciale, di cui all'art. 3 della L.R. 22.2.1993 n. 10 e smi., relativa alla costruzione e all'esercizio dell'impianto elettrico a 15 KV in cavo aereo tipo Elicord e cavo sotterraneo ad elica visibile per la chiusura in anello delle dorsali MT denominate "RAFAL", da C.P. CANALA, e "STECCO", da C.P. COTIGNOLA, con inserzione della cabina secondaria "DEGLI ANGELI", in località Santerno, nel Comune di Ravenna, con contestuale approvazione della Variante all'elaborato POC 13 del POC, nelle risultanze dei seguenti elaborati in formato PDF firmati digitalmente e contenuti nel CD - Allegato A, riproducibile ma non modificabile, parte integrante e sostanziale della presente delibera:*
 - Piano particellare costituito da :
 1. Planimetria generale delle servitù
 2. Elenco delle ditte proprietarie (non pubblicato in quanto contenente dati personali);
 2. *Di dare atto che l'autorizzazione che verrà rilasciata da ARPAE SAC di Ravenna, di cui al punto 1), avrà efficacia di variante urbanistica e comporterà la modifica del PRG 2003 nei seguenti elaborati:*
POC 13 "Ricognizione dichiarazioni di pubblica utilità"

...
(All. n. 5 alla presente determina):

VISTA la nota con cui questa SAC ha poi provveduto a richiedere (PGRA n. 15278 del 20.11.2017) alla Provincia di Ravenna, con propria deliberazione, di esprimere le valutazioni in merito alla proposta di variante, ai sensi dell'art. 3 c. 4 della LR 10/93 e s.m.i.;

VISTA la nota della Provincia di Ravenna di trasmissione dell'Atto del Presidente n. 142 del 11.12..2017 (PGRA n. 16399 del 14/11/2017), con cui è stato espresso parere favorevole sulla variante alla strumentazione urbanistica del Comune di Ravenna resasi necessaria ai fini dell'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio dell'impianto elettrico a 15kW (MT) in cavo aereo tipo Elicord e cavo sotterraneo ad elica visibile per la chiusura in anello delle dorsali MT denominate Rafal, da C.P. Canala, e Stecco, da C.P. Cotignola, con inserzione cabina secondaria degli Angeli, in località Santerno, nel Comune di Ravenna, ed in particolare è stato disposto:

"1. DI ESPRIMERE, ai sensi dell'art. 34 della L.R. 20/2000, parere favorevole in ordine alla variante alla strumentazione urbanistica che comporterà la modifica del PRG2003 nei seguenti elaborati: POC13 Ricognizione dichiarazioni di pubblica utilità" resasi necessaria per l'approvazione, da parte dell'ARPAE - SAC di Ravenna, del progetto relativo alla costruzione e all'esercizio impianto elettrico 15kw (MT) in cavo aereo tipo Elicord e cavo sotterraneo ad elica visibile per la chiusura in anello delle dorsali MT denominate Rafal, da C.P. Canala, e Stecco, da C.P. Cotignola, con inserzione cabina secondaria degli Angeli, in località Santerno, nel Comune di Ravenna;

...”

(All. n. 6 alla presente determina);

VISTO l'Atto di servitù tra il Comune di Ravenna ed e-distribuzione SpA costituito per l'apposizione del vincolo di esproprio relativo alle particelle catastali Foglio 58, Mappali 170 e 200, registrato a Lugo il 21/05/2018 n. 1685 serie 1T, trasmesso da e-distribuzione con nota E-DIS-07/06/2018-0347890 (PGRA n. 7497 del 11/06/2018) (All. n. 8 alla presente determina);

VISTA le note presentate da e-distribuzione SpA, Prot. E-DIS-09/01/2018-0016056 (PGRA n. 247 del 09/01/2018) e Prot. E-DIS-15/01/2018-0029522 (PGRA 686 del 17/01/2018), con le quali è stato trasmesso a questa Amministrazione l'atto di accettazione del responsabile del procedimento, riguardante le modalità di esecuzione e di esercizio per l'impianto elettrico in oggetto incluse nei pareri e nulla osta pervenuti e sopra citati;

CONSIDERATO che, la Conferenza di servizi decisoria, in forma semplificata e modalità asincrona, ai sensi della L. 241/90 e s.m.i., è da intendersi conclusa, essendo pervenuti gli atti richiesti;

VISTO che, ai sensi dell'art. 14-ter, comma 7, della Legge n. 241/90 e s.m.i.: *“Si considera acquisito l'assenso senza condizioni dalle Amministrazioni il cui rappresentante non abbia partecipato alle riunioni ovvero, pur partecipandovi, non abbia espresso ai sensi del comma 3 la propria posizione, ovvero abbia espresso un dissenso non motivato o riferito a questioni che non costituiscono oggetto della conferenza”*;

VISTO l'art. 83 "Ambito di applicazione della documentazione antimafia" del D.Lgs. 159/2011 che stabilisce che:

“1. Le pubbliche amministrazioni e gli enti pubblici, anche costituiti in stazioni uniche appaltanti, gli enti e le aziende vigilati dallo Stato o da altro ente pubblico e le società o imprese comunque controllate dallo Stato o da altro ente pubblico nonché i concessionari di opere pubbliche, devono acquisire la documentazione antimafia di cui all'articolo 84 prima di stipulare, approvare o autorizzare i contratti e subcontratti relativi a lavori, servizi e forniture pubblici, ovvero prima di rilasciare o consentire i provvedimenti indicati nell'articolo 67.

2. ...omissis...

*3. La documentazione di cui al comma 1 non è comunque richiesta:
a) per i rapporti fra i soggetti pubblici di cui al comma 1.”;*

VISTA la nota Prot. n. 1103910 del 18.09.2013 (acquisita dalla Provincia di Ravenna con PG. n. 2013/71910 del 19.09.2013) con cui Enel Distribuzione S.p.A. (ora e-distribuzione SpA) ha dichiarato che, ai sensi di quanto previsto dall'art. 83, comma 3, del D.Lgs. n. 159/2011 (sopra riportato), ed essendo controllata indirettamente dal Ministero delle Finanze, non è tenuta a rilasciare la documentazione antimafia prevista dal citato decreto;

DATO ATTO che, sulla base di quanto sopra esposto, sono stati assolti gli obblighi derivanti dalle disposizioni di cui al libro II del Decreto Legislativo 6 settembre 2011, n. 159, inerenti la documentazione antimafia;

DATO ATTO che la determina di autorizzazione, ai sensi dell'art. 3, comma 6, della L.R. 10/93 e s.m.i., deve essere rilasciata entro 180 giorni dalla pubblicazione sul BUR dell'avviso di deposito, effettuata in data 14.12.2016, e considerate le sospensioni dei termini per le richieste di integrazioni, il procedimento autorizzativo deve essere concluso entro il 26 agosto 2018;

ACCERTATO che il proponente ha provveduto al versamento degli oneri istruttori dovuti ai sensi dell'art. 2, comma 8, della L.R. 10/93 e s.m.i., determinati con Delibera di Giunta Regionale n. 1946 del 07.10.2003 e approvati con Determina di Giunta Regionale n. 798 del 30.05.2016 *“Approvazione del tariffario delle prestazioni di ARPAE Emilia Romagna”*;

RITENUTO che sussistono gli elementi per poter procedere al rilascio dell'autorizzazione alla società e-distribuzione SpA per la costruzione ed esercizio dell'impianto elettrico a 15 kV (MT), in cavo aereo tipo Elicord e cavo sotterraneo ad elica visibile per la chiusura di anello delle dorsali MT denominate “RAFAL”, da C.P. CANALA, e “STECCO”, da C.P. COTIGNOLA, con inserzione della cabina secondaria “DEGLI ANGELI”, in località Santerno, nel Comune di Ravenna, Provincia di Ravenna;

SI INFORMA che, ai sensi del D.Lgs n. 196/2003, il titolare del trattamento dei dati personali è individuato nella figura del Direttore Generale di ARPAE e che il responsabile del trattamento dei medesimi dati è il Dirigente della SAC territorialmente competente;

DATO ATTO che è stato conferito al Dott. Alberto Rebucci incarico dirigenziale di Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni - ARPAE di Ravenna, con decorrenza dal 01.01.2016, in attuazione della D.D.G. n. 99/2015, avente ad oggetto "Direzione generale. Conferimento degli incarichi dirigenziali, degli incarichi di posizione organizzativa e delle specifiche responsabilità al personale trasferito dalla Città Metropolitana e dalle Province ad Arpae, a seguito del riordino funzionale di cui alla L.R. n. 13/2015";

SU proposta del responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni:

DETERMINA

1. La parte narrativa forma parte integrante e sostanziale della presente determina;
2. I seguenti allegati formano parte integrante e sostanziale della presente determina;
 - Allegato n. 1 Relazione Tecnica;
 - Allegato n. 2 Progetto definitivo, scala 1:25.000, 1:2.000;
 - Allegato n. 3 Parere Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale Prot. 13684/RA7674/MMO/oma del 02.05.2017;
 - Allegato n. 4 Concessione del Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale n. 9854 del 10.05.2017;
 - Allegato n. 5 D.C. del Comune di Ravenna PG 187254/2017 PV 101/2017;
 - Allegato n. 6 Atto del Presidente della Provincia di Ravenna n. 142 del 11.12..2017;
 - Allegato n. 7 Asseverazione idraulica di e-distribuzione SpA ZORA/0985-AUT;
 - Allegato n. 8 Atto di Servitù tra e-distribuzione Spa e Comune di Ravenna sulle particelle di sua proprietà.
3. Autorizza la Società **e-distribuzione S.p.A.**, Distribuzione Territoriale Rete Emilia Romagna e Marche - Progettazione Lavori e Autorizzazioni, via C. Darwin n. 4, Bologna, con sede legale in via Ombrone n. 2, Roma, C.F./P.I. 05779711000, ai sensi dell'art. 2, comma 1, della Legge Regionale 10/1993 e s.m.i., ALLA COSTRUZIONE E ALL'ESERCIZIO DELL'IMPIANTO ELETTRICO a 15 kV (MT) in cavo aereo tipo Elicord e cavo sotterraneo ad elica visibile per la chiusura di anello delle dorsali MT denominate "RAFAL", da C.P. CANALA, e "STECCO", da C.P. COTIGNOLA, con inserzione della cabina secondaria "DEGLI ANGELI", in località Santerno, nel Comune di Ravenna, Provincia di Ravenna, Rif. ZORA/0985-AUT;

con efficacia di dichiarazione di pubblica utilità ed inamovibilità dell'opera, sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

- a) l'impianto dovrà essere costruito secondo le modalità tecniche previste nel piano tecnico allegato all'istanza e successivamente collaudato;
 - b) l'autorizzazione si intende accordata, fatti salvi i diritti dei terzi sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di linee di trasmissione e di distribuzione di energia elettrica, nonché delle speciali prescrizioni e condizioni stabilite dagli Enti interessati a termini dell'art. 120 del T.U. 1775/1933, per cui le ditte vengono ad assumere la piena responsabilità nei confronti dei diritti dei terzi e dei danni eventuali che comunque potessero essere causati dalla costruzione e dall'esercizio dell'impianto elettrico in questione sollevando questa Agenzia da ogni pretesa molestia da chi si ritenesse danneggiato;
 - c) la ditta resta obbligata ad eseguire durante la costruzione e l'esercizio dell'impianto elettrico tutte quelle opere nuove o modifiche che, a norma di legge, venissero prescritte per la tutela dei pubblici e privati interessi entro i termini che, al riguardo, saranno stabiliti con le comminatorie in caso di inadempimento, nonché all'accettazione delle modalità di esecuzione e di esercizio incluse nei consensi rilasciati dagli Enti interessati agli impianti medesimi;
 - d) tutte le spese relative all'autorizzazione medesima sono a carico della ditta a norma della L.R. 22 febbraio 1993, n. 10 e s.m.i.;
 - e) devono essere osservate le prescrizioni indicate da tutti gli Enti consultati e citate in premessa e in allegato;
4. Stabilisce che la presente determina comporta variante agli strumenti urbanistici, ai sensi del comma 3, dell'art. 2-bis della L.R. 22 febbraio 1993, n. 10 e s.m.i., del Comune di Ravenna, per l'apposizione del

vincolo espropriativo e per l'individuazione dell'infrastruttura e della Dpa (Distanza di prima approssimazione);

5. Si richiamano i contenuti dei seguenti atti:

- Delibera del Consiglio del Comune di Ravenna PG 187254/2017 PV 101/2017 (All. n. 5 alla presente determina) *"Valutazione in merito alla variante all'elaborato POC.13 ricognizione dichiarazioni di pubblica utilità del POC ai sensi dell'art. 3 della L.R.10 del 1993 finalizzata al rilascio dell'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio impianto elettrico 15kW (MT) in cavo aereo tipo Elicord e cavo sotterraneo ad elica visibile per la chiusura in anello delle dorsali MT denominate Rafal, da C.P. Canala, e Stecco, da C.P. Cotignola, con inserzione cabina secondaria Degli Angeli, in località Santerno, nel comune di Ravenna"*;

- Atto del Presidente della Provincia di Ravenna n. 142 del 11.12.2017 (All. n. 6 alla presente determina) *"Comune di Ravenna - procedimento amministrativo per il rilascio a "edistribuzione SpA" - ai sensi della l.r. 10/1993 e s.m.i. - dell'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio dell'impianto elettrico 15 kV (MT) in cavo aereo tipo Elicord e cavo sotterraneo ad elica visibile per la chiusura in anello delle dorsali MT denominate "Rafal", da C.P. Canala e "Stecco", DA C.P. Cotignola, con inserzione della cabina secondaria "Degli Angeli" in località Santerno, nel comune di Ravenna - rif. pratica: ZORA/0985-AUT. Espressione di parere ai sensi dell'art. 34 della L.R. 20/2000 e s.m.i."*;

6. Si stabilisce che dovranno essere rispettate le prescrizioni di seguito elencate:

- **l'inizio dei lavori per la realizzazione dell'opera, pena la decadenza dell'autorizzazione, deve avvenire entro 6 (sei) mesi** dalla data in cui il provvedimento di Autorizzazione sarà divenuto inoppugnabile, a norma dell'art.19, co.1, della LR n.26/2004;
- il titolare dell'autorizzazione, per non incorrere nella sanzione della decadenza del provvedimento amministrativo, ha l'obbligo di segnalare e documentare ogni eventuale ritardo nell'avvio dei lavori ascrivibile a cause di forza maggiore o comunque a cause non imputabili alla propria responsabilità, concordando con l'autorità competente l'assegnazione di un nuovo termine perentorio;
- la data di inizio dei lavori deve essere comunicata, almeno 15 giorni prima dell'effettivo inizio degli stessi, ad ARPAE - Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Ravenna ed al Comune di Ravenna;
- **la conclusione dei lavori deve avvenire entro il termine di 3 anni, dal rilascio dell'autorizzazione.** Decorsi tali termini, salvo richiesta motivata di proroga, l'autorizzazione perde efficacia per le parti non ancora realizzate;
- la comunicazione di fine lavori deve essere trasmessa alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Ravenna ed al Comune di Ravenna entro 15 giorni dalla fine dei lavori;
- i materiali di risulta degli scavi dovranno essere gestiti ai sensi della normativa vigente in materia di rifiuti;

7. All'Amministrazione di ARPAE-SAC di Ravenna dovrà essere, inoltre, tempestivamente comunicato:

- l'inizio della eventuale procedura di espropriazione;
- la messa in esercizio dell'impianto;
- il collaudo;

8. Di dare atto che:

- è fatto salvo quanto disposto dall'art. 8 *"Decadenza, revoca e sospensione"*, dall'art. 9 *"Collaudo"*, dall'art. 10 *"Spostamenti per ragioni di pubblico interesse"* e dall'art. 12 *"Sanzioni"* della L.R. 10/1993 e s.m.i.;

- i compiti di vigilanza e controllo del rispetto delle prescrizioni ed i limiti impartiti sono affidati ai Servizi Territoriali di ARPAE per gli aspetti ambientali e che, per i restanti aspetti, restano ferme le competenze di controllo di ogni Ente in merito ai propri compiti di istituto;

- il termine stabilito per la conclusione del procedimento, indicato nel preambolo, è stato rispettato;

- contro la presente determina gli interessati, ai sensi del D.Lgs. 2 luglio 2010 n. 104, possono proporre ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente entro i termini di legge decorrenti dalla notificazione, comunicazione o piena conoscenza, ovvero, per gli atti di cui non sia richiesta la notificazione individuale, dal giorno in cui sia scaduto il termine della pubblicazione se questa sia prevista dalla legge o in base alla legge. In alternativa gli interessati, ai sensi del DPR 24 novembre 1971 n. 1199, possono proporre ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni decorrenti dalla notificazione, comunicazione o piena conoscenza;

9. Di trasmettere, con successiva comunicazione, l'avviso di avvenuto rilascio della presente determina alla Ditta interessata, precisando le modalità del ritiro della determina stessa;
10. Di pubblicare l'avviso di avvenuto rilascio della presente determina sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia Romagna;

Dichiara che:

- la presente determina diviene esecutiva sin dal momento della sottoscrizione della stessa da parte del Dirigente di ARPAE-SAC di Ravenna o di chi ne fa le veci;
- ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per la presente determina di autorizzazione si provvederà all'obbligo di pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs n. 33/2013 e del vigente Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità di ARPAE;
- il procedimento amministrativo sotteso alla presente determina è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione di ARPAE.

IL DIRIGENTE DELLA
STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI
DI RAVENNA

Dott. Alberto Rebucci

*Firmato digitalmente**

** Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'Amministrazione Digitale" nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale. L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'articolo 3 del D.Lgs. 12 dicembre 1993, n. 39 e l'articolo 3bis, comma 4bis del Codice dell'amministrazione digitale*

Il sottoscritto _____, in qualità di _____
_____ dipendente Arpae - SAC Ravenna, ATTESTA, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 23, comma 2-bis, del D.Lgs 7 marzo 2005, n. 82, che **la presente copia è conforme all'originale firmata digitalmente**, ai sensi dell'art. 24 del citato decreto legislativo, dal Dott. Alberto Rebucci, in qualità di Dirigente Arpae – SAC Ravenna, registrato con nr. di registro provvedimenti nr. _____ del _____, conservato presso Arpae ai sensi di legge, e consta di n. _____ facciate e di nr. _____ allegati.

Ravenna, _____, Firma _____

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.